

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato di valutazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Matteo Ripa" di Eboli (SA) ex art.11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015, adotta i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art.1.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è costituito dai seguenti componenti:

Dirigente Scolastico

Componente esterno nomina USR Campania

n.2 docenti individuati dal Collegio dei docenti

n.1 docente scelto dal Consiglio di Istituto

n.2 genitori designati del Consiglio di Istituto

Procedura di individuazione dei componenti interni (docenti)

1. Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i docenti scelti siano docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, nei limiti di previsione, intendono svolgere il loro servizio per almeno tre anni nell'Istituto.

2. Sono ammesse autocandidature o proposte di candidatura.

3. Nel caso di più autocandidature o proposte di candidatura, la scelta dei membri docenti in seno al Collegio dei docenti avviene attraverso votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza. Sono eletti i docenti che riportano il maggior numero di voti in seno al Collegio dei docenti. La designazione dei candidati rispetterà la necessità di indicare un docente per ogni ordine di scuola presente nell'Istituto. In caso di presenza di una sola candidatura per ordine, è ammessa, su richiesta dello stesso CdD, la designazione all'unanimità.

4. La scelta del membro docente del Consiglio d'Istituto avviene preferibilmente nell'ambito del Consiglio stesso. Opportuno, ma non obbligatorio, è che la riunione del Consiglio d'Istituto sia fissata prima del Collegio dei docenti, in modo da determinarne la successiva scelta in relazione agli ordini.

5. Nel caso di più autocandidature o proposte di candidatura, la scelta del membro docente in seno al Consiglio d'Istituto avviene attraverso votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza. È eletto il docente che riporta il maggior numero di voti in seno al Consiglio d'Istituto. 6. In caso di parità di voti per scheda segreta, la votazione è ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eleggendi. In caso di presenza di una sola candidatura è ammessa, su richiesta dello stesso CdI, la designazione all'unanimità.

7. Essendo l'Istituto un Istituto Comprensivo, è opportuno, ma non obbligatorio, assicurare la rappresentanza dei docenti dei diversi settori presenti (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) ovvero un rappresentante/docente per settore.

Procedura di individuazione dei componenti interni (genitori)

1. Il Consiglio d'Istituto sceglie i rappresentanti dei genitori preferibilmente fra quelli eletti nel Consiglio. Per evitare la decadenza dalla carica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico, è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti dell'Istituto per almeno un triennio.

2. Sono ammesse candidature o proposte di candidatura.

3. 3. Nel caso di più autocandidature o proposte di candidatura, la scelta avviene attraverso votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza. È eletto il genitore che riporta il maggior numero di voti in seno al Consiglio d'Istituto.

4. 4. In caso di parità di voti per scheda segreta, la votazione è ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eleggendi. In caso di presenza di due sole candidature è ammessa, su richiesta dello stesso CdI, la designazione all'unanimità.

PRINCIPI ISPIRATORI

I criteri investono sulla figura del docente quale:

- a) principale fattore propulsivo del miglioramento
- b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.

I criteri di valutazione del merito sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, all'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

PAR 1 RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico:

- a) cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;
- b) dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta: il numero dei membri nominati, unitamente al membro esterno nominato dall'USR, costituisce riferimento per i requisiti di validità delle sedute ai sensi del successivo paragrafo "Ruolo e compito Comitato", comma 1 lettera "b";
- c) stabilisce il cronoprogramma delle operazioni previste e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata all'efficace applicazione della legge;
- d) convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
- e) nella prima seduta del comitato nomina:
il segretario, da individuare prioritariamente nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute e lo legge per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato
- il vice-presidente, da individuare nell'ambito della componente docente; il vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza, effettua le eventuali relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del Comitato.

PAR 2 RUOLO E COMPITI DEL COMITATO

1. Il comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
- d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone. Nei casi e ai fini di cui:
- alla precedente lettera "a" e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'OM 215/ 1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri;
- alla precedente lettera "c", l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.

2. Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dal comma 129 della Legge 107/2015 decide sull'adozione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico.

Il Comitato, con la sola presenza del Dirigente Scolastico e dei docenti, integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime inoltre il proprio parere sul superamento del periodo di prova dei docenti neo-immessi, valuta il servizio su richiesta dell'interessato ed esercita competenze per la riabilitazione del personale docente

3. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte.

4. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Letto, approvato e sottoscritto".

Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva.

La predetta dicitura, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute; le decisioni del Comitato sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.

5. Tutti i membri del comitato sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003 e vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo medesimo.

PAR 3 PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI

L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'Istituto di somme a carico del fondo per il merito viene effettuata annualmente dal Dirigente Scolastico secondo le modalità riportate nei "Criteri per la valorizzazione del merito del personale docente.

Per facilitare le operazioni di valutazione può essere presentata dai docenti una dichiarazione in cui si sintetizzano le attività effettuate e ritenute meritevoli di attenzione, sulla base dei criteri individuati dal comitato. Tale dichiarazione deve essere considerata un mero ausilio per il lavoro del dirigente e non è in alcun modo vincolante né per l'individuazione dei docenti meritevoli di valorizzazione, né per l'attribuzione dei punteggi.

PAR. 4 EMENDAMENTI E ACCESSO AGLI ATTI

1. Il Dirigente Scolastico in autonomia, o chiunque, appartenente alle categorie dei docenti e/o genitori, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei criteri definiti per la valorizzazione del merito, può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato entro il 30 settembre dell'a.s. di riferimento. Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del Comitato, in qualunque momento dell'anno scolastico.

2. L'accesso agli atti prodotti dal Comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Eboli, 15/03/2019